



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE N. 94

LA REGIONE VENETO INTENDE GARANTIRE CHE LA COSIDDETTA “MAPPATURA DEI NEI” RIENTRI ALL’INTERNO DELLE PRESTAZIONI GARANTITE DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE?

presentata il 19 agosto 2025 dalla Consiglieria Ostanel

Premesso che:

- con proprio comunicato¹ la Regione Veneto ha confermato quanto già sollevato da più parti, ovvero che la cosiddetta “mappatura dei nei” non è più prevista come prestazione a carico del sistema sanitario, scelta che ha creato grande allarme sociale, in particolare tra le molte persone particolarmente sensibili a queste problematiche e soggette a periodici controlli di prevenzione e ad eventuali interventi di rimozione;
- secondo la Regione, la responsabilità sarebbe del Ministero della Salute che dal gennaio 2025, con l’entrata in vigore del nuovo nomenclatore tariffario nazionale dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), avrebbe stabilito che la “mappatura dei nei” non è più prevista come prestazione a carico del Servizio sanitario nazionale;
- le motivazioni ministeriali, secondo la Regione Veneto, risiederebbero nel fatto che *“la comunità scientifica internazionale (Ministero della Salute, società scientifiche dermatologiche, linee guida europee) è concorde: lo screening sistematico di tutti i nei nella popolazione generale non ha dimostrato efficacia nella riduzione dei melanomi invasivi né della mortalità per melanoma”*, senza ulteriori specifiche.

Considerato che:

- la comunità scientifica non sembrerebbe unanimemente concorde rispetto all’inefficacia della mappatura dei nei, che tra l’altro può essere eseguita in modi molto diversi, ritenendo invece che aumenti l’accuratezza diagnostica, consenta l’individuazione di melanomi in stadi più precoci e possa quindi anche ridurre i costi sanitari;

¹ <https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=14258870>

- come già evidenziato con la IRC n. 76, a firma della sottoscritta, la Regione Veneto non è tenuta ad adottare pedissequamente il tariffario nazionale, così come può integrare e ampliare l'offerta sanitaria regionale con prestazioni extra-LEA.

La sottoscritta consiglia

interroga la Giunta regionale

per sapere:

- quali siano le evidenze scientifiche, unanimemente condivise dalla comunità scientifica internazionale, secondo cui la “mappatura dei nei” non avrebbe dimostrato efficacia nella riduzione dei melanomi invasivi né della mortalità per melanoma;
 - se, a prescindere dal nomenclatore tariffario nazionale, la Regione intenda comunque assicurare alla cittadinanza, e in che modo, la possibilità di eseguire la “mappatura dei nei” all'interno del sistema sanitario regionale, magari individuando tale screening tra i cosiddetti LEA “ulteriori”.
-